

**E14 - Rosati 1977, pp. 223-224, n. 159 - busta n. 1089/1,
1401840**

Margherita a Francesco Datini, Prato 06.07.1398 (Firenze 05.07.1398)

Al nome di Dio. A d 5 di luglio 1398.

Ricevetti tua lettera e chon esa una ad Angniolo di Nichol e feciglele dare; alla mia ti far risposta in questa. E la sua die' a Bernab, e a Barzalone la dar domatina.

A&(I&) mulino mandato a sapere de' grano e dicemi noi l'aremo domatina, che sar macinato e mander per esso; e del pane ti mander lunedì, se trover per chui.

A Cristofano mandato a sapere se cci dee venire, e dice che a esere domane alla pieve, ch c' cholui che rachonca la chanpana e anche v' a esere tutta questa altra settimana, s che, dice, che non ci pu esere, e della altra settimana, dice, vi potr atendere, e oghi ne suto alla vingna sua.

I panchoncelli fo solecitare quanto si pu, e per anchora non sono fatti, dice che, se potr, gli far domane.

La botte che tu di' manometeremo. Le bestie faremo che saranno be' ferrate e bene in punto, s che star bene.

A monna Lorita parlato, e istasera vi mandai anche la Papera, e Ghuido glel' anche detto e di' che ne fa ongni suo isforzo e ci ch'ella pu, a ci che tu gl'abia, e che non bisongna, ch, chome ella gl'ar, chos me gli dar.

L'ortolano dice che pesdomane, cio domenicha, c'arecher lire venticinque.

Marcho delle Tovagl&(i&)e n lachopo non n' nno anchora batuto: chome aranno batuto ce lo arecheranno. Ghuido solecito che ghuardi la richordanza ed e' lo fa iscritte e il grano poremo tutto disperse per modo star bene.

Noi abbiamo auto il grano d'Arsicioli e a vale atenderanno a

batere alla Chiusura.

iSchiatta batuto tutto il grano e dice che l' in camera, ch,
per alchuna facenda, non ce l' potuto arechare; dice ce l'arecher
chome prima potr.

Della seta non voglio pi, in per ch'ella asai. E a messer Piero
abbiamo detto quanto tu mi di'. Dice Domenico del Pace che auti
i danari, cio lb dodici.

Se noi troveremo per chui, ti manderemo uno paniere di nociuole
suvi una tovagliuola.

Altro per ora non dicho. Idio ti ghuardi.

per la tua Margherita, in Prato.

Francescho di Marcho da Prato, in Firenze.

1398 Da Prato, a d 6 di Iulgio.